



CITTA' DI ASTI

VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 49

In data 04/12/2019

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE DI COMPETENZA E DI CASSA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 E DI COMPETENZA PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2021 E 2022

L'anno 2019 addì 4 del mese di Dicembre alle ore 19.30 a seguito di apposita convocazione del Presidente, nella sala delle adunanze si è regolarmente riunito, in via Ordinaria, seduta pubblica, il Consiglio Comunale del quale sono membri i seguenti Signori:

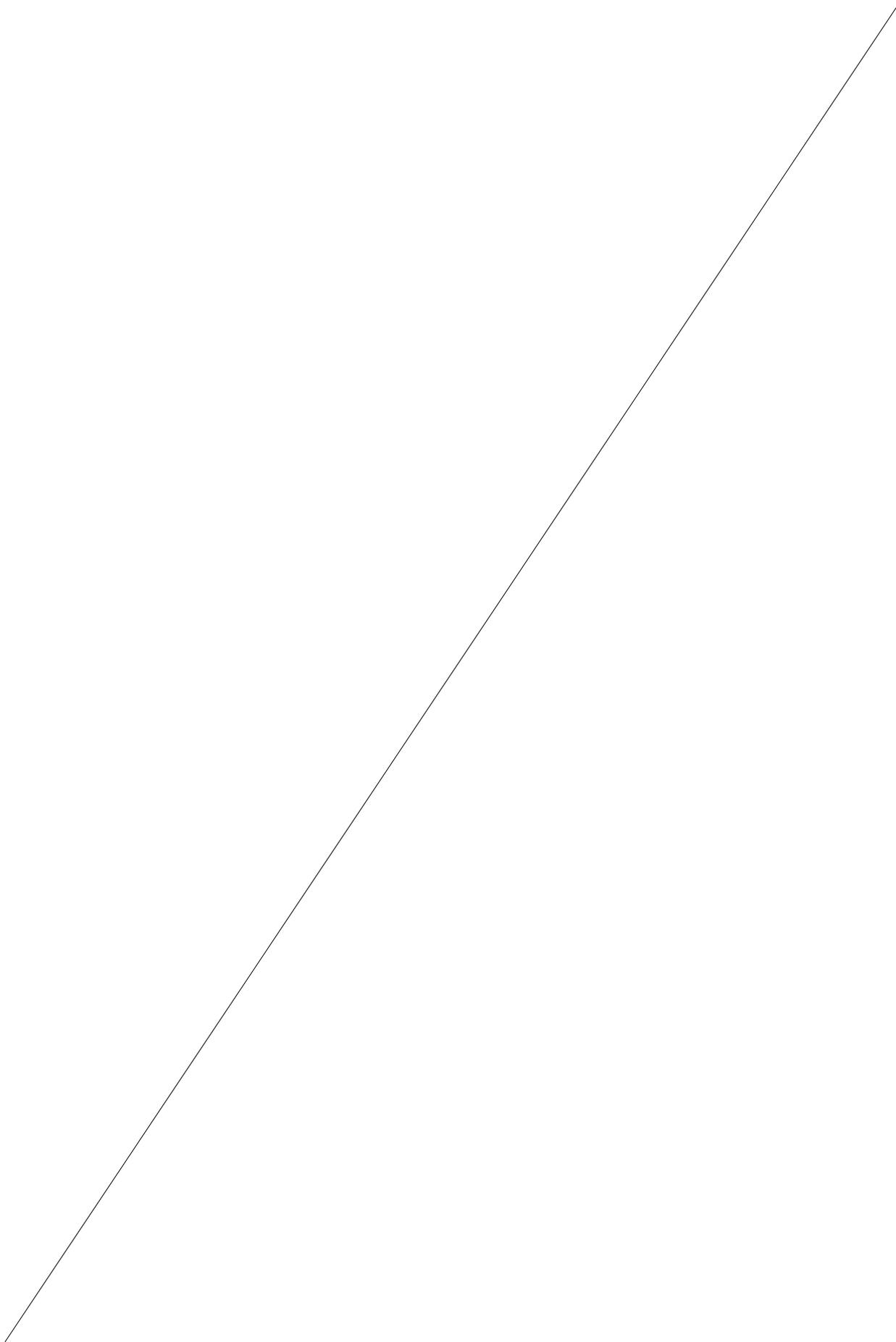
Nome e Cognome	Carica	Nome e Cognome	Carica
1) Maurizio Rasero	Sindaco	18) Elisabetta Lombardi	Consigliere
2) Giovanni Boccia	Presidente Cons	19) Mario Malandrone	Consigliere
3) Monica Amasio	Consigliere	20) Angela Motta	Consigliere
4) Michele Anselmo	Consigliere	21) Giuseppe Passarino	Consigliere
5) Paolo Bassi	Consigliere	22) Angela Quaglia	Consigliere
6) Paride Candelaresi	Consigliere	23) Francesca Ragusa	Consigliere
7) Massimo Cerruti	Consigliere	24) Walter Quinto Rizzo	Consigliere
8) Federico Cirone	Consigliere	25) Silvio Simonazzi	Consigliere
9) Giuseppe Dolce	Consigliere	26) Giorgio Spata	Consigliere
10) Maria Ferlisi	Consigliere	27) Luciano Suter Sardo	Consigliere
11) Piero Ferrero	Consigliere	28) Giovanni Trombetta	Consigliere
12) Gianbattista Luca Filippone	Consigliere	29) Ivo Valleri	Consigliere
13) Giuseppe Francese	Consigliere	30) Francesca Varca	Consigliere
14) Federico Garrone	Consigliere	31) Martina Veneto	Consigliere
15) Denis Ghiglione	Consigliere	32) Pierfranco Verrua	Consigliere
16) Luigi Giacomini	Consigliere	33) Mario Vespa	Consigliere
17) Davide Giargia	Consigliere		

Presiede la seduta il Sig. Giovanni Boccia - Presidente Cons.

Assiste alla seduta il Segretario Generale, Giuseppe Formichella.

All'inizio della trattazione del presente argomento sono assenti i consiglieri: Massimo Cerruti Giuseppe Dolce Maria Ferlisi Giuseppe Passarino Walter Quinto Rizzo Giorgio Spata Luciano Suter Sardo Martina Veneto Mario Vespa .

Presenti n. 24



OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE DI COMPETENZA E DI CASSA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 E DI COMPETENZA PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2021 E 2022

Vista la proposta della Giunta Comunale in data 19/11/2019, il cui testo viene di seguito riportato:

“Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 Testo Unico sull' "Ordinamento degli Enti Locali" e s.m. ed i;

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, contenente le disposizioni integrative e correttive del suddetto;

Visto il D.Lgs. n. 507 del 15/11/1993 "Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei Comuni e delle Province, nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'art. 4 della legge 23/10/92 n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale”;

Visto il D.Lgs. n. 566 del 28/12/1993 "Disposizioni correttive al D.Lgs. 15/11/1993 n. 507, in materia di tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche”;

Vista la legge n. 662 del 23/12/1996 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica”;

Visto il D.Lgs. n. 446 del 15/12/1997 "Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni Irpef e istituzione di un'addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali" e successive integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 22 del 05/02/1997 (decreto Ronchi) di "Attuazione delle direttive CEE sui rifiuti" che all'art. 49 definisce il passaggio da tassa a tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a decorrere dall'01/01/1999;

Ricordato che il Comune di Asti con D.C.C. n. 118 del 9/12/2003 ha istituito la Tariffa Igiene Urbana;

Visto il D.Lgs. n. 360 del 28/9/1998 "Istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF a norma dell'art. 48 comma 10 della L. n. 449 del 27/12/1997, come modificato dall'art. 1 comma 10 della L. n. 191 del 16/06/1998", e l'art. 11 della legge n. 383 del 18/10/2001 "Primi interventi per il rilancio dell'economia" che modifica l'art. 1 del predetto decreto;

Visto il D.Lgs. n. 223 del 04/07/2006 "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale”;

Visto il D. Lgs. 50 del 18/04/2016 "Codice dei contratti pubblici” e s.m e i;

Visto il Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14;

Richiamata la Legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) e la Legge n. 222 del 29/11/2007 "Interventi urgenti in materia economico-finanziaria per lo sviluppo e l'equità sociale" (collegata alla finanziaria 2008), nonché il D.L. 112 del 25/06/2008 convertito in L. 133 del 6/08/2008;

Vista la legge 22/12/2008 n. 203 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009)";

Visto il decreto legge n. 78 del 1 luglio 2009, convertito, con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n.102 "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini";

Vista la legge 23/12/2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)";

Vista la legge 220/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2011)";

Vista la legge 183/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)";

Vista la legge 228/2012 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Vista la legge 147/2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";

Vista la legge 190/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)";

Vista la legge 208/2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)";

Vista la legge 232 dell'11/12/2016 (legge di bilancio 2017);

Vista la legge 205 del 27/12/2017 (legge di bilancio 2018);

Vista la legge 145 del 30/12/2018 (legge di bilancio 2019);

Visti altresì:

- la Legge 05/05/2009 n. 42 di Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione;
- il D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 (misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica);
- il Dlgs. 23/2011 (federalismo municipale);
- il D.L. 98/2011 convertito nella legge 111/2011 (manovra estiva 2011);
- il D.L. 70/2011 convertito nella legge 106/2011 (decreto sviluppo- semplificazioni 2011);
- il D.L. 138/2011 convertito nella legge n. 148/2011 (manovra estiva 2011 bis);

- il D.lgs. 141/2011 (modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150);
- il D.lgs. 149/2011 (sui premi e sanzioni, relazione di fine/ inizio mandato);
- la Legge 183/2011 (di stabilità 2012);
- il D.L.201/2011 convertito nella legge 214/2011 (Salva Italia);
- il D.L. 216/2011 (milleproroghe anno 2012);
- il D.L. 1/2012 convertito in legge 27/2012 (disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività);
- il D.L. 5/2012 convertito in legge 35/2012 (semplificazioni amministrative);
- il D.L. 16/2012 convertito in legge n. 44/2012 (semplificazioni tributarie);
- il D.L. 52/2012 convertito in legge n. 94/2012 (spending review 1);
- il D.L. 83/2012 convertito in legge n. 134/2012 (misure per la crescita 1);
- il D.L. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012 (spending review 2);
- il D.L. 179/2012 convertito in legge n. 221/2012 (misure per la crescita 2);
- il D.Lgs. 192/2012 (recepimento della direttiva 2011/7/UE - pagamenti a 30 giorni);
- il D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012 (disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento enti territoriali);
- la Legge 243/2012 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione);
- il D.L. 35/2013 (disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali);
- la Legge 5/2014 (disposizioni urgenti concernenti IMU);
- la Legge 23/2014 (delega fiscale);
- il D.L. 16 convertito nella Legge 69/2014 (disposizioni urgenti in materia di finanza locale);
- il D.L. 66/2014 convertito nella Legge 89/2014 (misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale);
- il D.L. 113/2016 convertito nella Legge 160/2016 (misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio);
- il D.L. 193/2016 (disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili);
- il D.L. 244/2016, convertito nella Legge 19/2017 (milleproroghe);
- il D.L. 50/2017, convertito nella Legge 96/2017 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite ...);
- il D.L. 148/2017, convertito con modificazioni dalla Legge 172 del 4/12/2017 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili);
- il Decreto Ministero Interno del 29 novembre 2017;
- sentenza della Corte Costituzionale 29 novembre 2017, n. 247;
- sentenza della Corte Costituzionale 17 maggio 2018, n. 101;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 maggio 2018 di concerto con Ministero Interno e Ministero Affari Regionali (Semplificazione del Documento unico di programmazione semplificato);
- la Legge 12/19;
- il Decreto Legge 124/2019 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili);

Il Disegno di legge “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” – ha iniziato il suo iter parlamentare in data 2 novembre 2019 atto Senato 1586, assegnato alla 5 commissione Bilancio e Tesoro in sede referente il 13 novembre 2019 (*fonte sito internet Senato della Repubblica – archivio delle notizie*);

Richiamata la D.G.C. n. 471 del 21/10/2019 “APPROVAZIONE SCHEMI DEL BILANCIO DI PREVISIONE DI COMPETENZA E DI CASSA PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 E DI COMPETENZA PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2021 E 2022” ai sensi dell’allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, comprendente i relativi riepiloghi triennali (**All. 1**), la Nota Integrativa (**All. 2**), la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020/2022 (**All. 3**), il Piano Triennale Investimenti ed Opere Pubbliche 2020/2022 (**All. 4**), l’elenco di cui all’art. 172 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i. (**All. 5**) e l’attestazione art. 153, comma 4, D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i. (**All. 6**);

Rilevato che i valori presenti nell’allegato 1 degli schemi di bilancio 2020/2022 alla colonna “*residui presunti al termine dell’esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio*” riportano la consistenza dei residui esercizi precedenti alla data di elaborazione e tali valori saranno oggetto di aggiornamento a seguito dell’attività gestionale propedeutica alla redazione del rendiconto 2019; alla colonna “*previsioni definitive dell’anno precedente quello cui si riferisce il bilancio*” riportano le previsioni assestate dell’esercizio 2019 all’ultima variazione adottata in Consiglio Comunale alla data odierna e tali valori saranno oggetto di aggiornamento a seguito di ulteriori variazioni adottabili entro il termine dell’esercizio;

Precisato che il presente provvedimento approva le previsioni anno 2020/anno 2021/anno 2022 alle corrispondenti colonne;

Il Decreto Ministero dell’Economia e delle Finanze 18 maggio 2018 di concerto con Ministero Interno e Ministero Affari Regionali “Semplificazione del Documento Unico di programmazione semplificato”, contiene disposizioni riguardanti alcuni atti di programmazione che si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni;

In forza di tale norma si precisa che, in coerenza con il bilancio di previsione sono stati adottati in sede di approvazione DUP ed oggetto di adeguamento nella nota di aggiornamento (Allegato 3) del presente provvedimento:

- il programma triennale delle opere pubbliche ed il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di cui all’art. 21 d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Si dà inoltre atto che relativamente al Programma Triennale Opere Pubbliche 2020-2021-2022 e dell’elenco annuale 2020 sono state espletate le formalità di pubblicazione così come previsto al comma 5, articolo 5 DM 14/2018 sul profilo dell’ente;

- il piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2020/2022, di cui all’art. 58, comma 1 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

- la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Considerato che con singoli provvedimenti si è provveduto:

- ad individuare i servizi pubblici a domanda individuale, il cui costo complessivo ammonta ad euro 2.952.712,15 che risulta coperto dalle entrate derivanti da tariffe e contribuzioni per un importo di euro 1.466.820,00 determinando una percentuale di copertura pari al 49,68 % (art. 172 comma 1 lettera c del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. ed i.);
- alla modulazione dell'impianto tariffario per i servizi comunali anno 2020;
- alla revisione dei valori di mercato delle aree edificabili ai fini dell'IMU, del corrispettivo di monetizzazioni aree standard ed indirizzi per la determinazione dei criteri di calcolo delle indennità di esproprio;
- agli adempimenti della legge 247/74: Individuazione aree PEEP e PIP da cedere e da concedere nei limiti stabiliti dall'articolo 35 della legge 865/71 - Determinazione prezzo di cessione o concessione - Provvedimento ai sensi dell'art. 172 comma 1 lettera b del Decreto legislativo 267/2000 e s.m. ed i.;
- ad istituire la scheda 114/2020 – L.R. 15/89 e s.m. ed i. – Esercizio 2020 – Adozione programma opere beneficiarie formulato in base alle istanze pervenute per attribuzione contributi finalizzati a interventi relativi ad edifici di culto;

Rilevato che per quanto riguarda le Entrate correnti:

1) di natura tributaria:

Relativamente al Tributo servizi indivisibili TASI, vengono confermate le aliquote approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 3 marzo 2016;

Relativamente all'Imposta municipale propria IMU, vengono confermate le aliquote e detrazione d'imposta approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3 marzo 2016;

Relativamente all'Imposta di soggiorno vengono confermate le misure dell'imposta con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 28/11/2017;

si è provveduto ad approvare:

- il regolamento generale delle entrate tributarie;
- il regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI);

- il regolamento per la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- il piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai fini della determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2020;
- le tariffe per l'anno 2020 della tassa sui rifiuti (TARI);

L'addizionale IRPEF, a normativa vigente, è stimata sulla base di una valutazione prudenziale, sugli incassi dell'ultimo triennio;

pertanto le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa ammontano per l'anno 2020 ad euro 49.061.035,41;

2) da trasferimenti correnti:

I trasferimenti correnti sono stati stimati in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite;

I trasferimenti per funzioni delegate sono stati stimati in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite e trovano corrispondenza nelle correlate spese le cui previsioni comprendono anche le quote di cofinanziamento comunale;

3) di natura extra tributaria:

le entrate extratributarie previste per l'anno 2020 ammontano ad euro 8.172.063,41 ;

Per quanto riguarda, in particolare, i proventi da servizi, si ricorda che:

Le previsioni relative ai proventi delle sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada ammontano ad euro 1.400.797,78 al netto degli oneri e del fondo svalutazione crediti, secondo i criteri individuati nel principio contabile n. 3 e, ai sensi dell'articolo 208, comma 4 del decreto legislativo n. 285/1992 modificato dalla Legge 29/07/2010 n. 120, nella parte spesa del bilancio sono previste spese per un importo di euro 768.583,00 come da deliberazione della Giunta Comunale n. 470 del 21/10/2019;

Al Titolo IV dell'entrata sono previsti permessi di costruire pari ad euro 2.200.000,00 destinati al finanziamento di spese correnti per euro 950.000,00, secondo la legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), che all'articolo 1, comma 460 prevede, a partire dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi del titolo abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizioni di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire

l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. Tale dispositivo permette di destinare parte dei proventi concessori alla conservazione del patrimonio pubblico locale;

Rilevato che, per quanto riguarda la Spesa:

1. le indennità dovute agli amministratori, disciplinate dall'art. 82 del D.Lgs. T.U. n. 267 del 18/8/2000 e successive integrazioni (L. 26 del 28/02/2001) sono determinate come previsto dal D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122 del 30/07/2010;
2. è previsto un Fondo di riserva di euro 226.959,45 pari allo 0,37 per cento del totale delle spese correnti iscritte in bilancio;
3. è previsto un Fondo di riserva di cassa di euro 226.959,45 pari allo 0,23 per cento delle spese finali iscritte in bilancio;
4. sono previsti alla missione 20 "Fondi ed accantonamenti" fondi per complessivi euro 4.384.676,62 al netto del Fondo di riserva,

di cui al titolo 1°

- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di euro 3.430.787,62 determinato ai sensi dell'art. 1, comma 509 Legge 190/2014 che integralmente si cita: "*Al paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2, recante «Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria», annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dopo le parole: «e dal terzo esercizio l'accantonamento al fondo e' effettuato per l'intero importo.» sono aggiunte le seguenti: «Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità' allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità' e' pari almeno al 55 per cento, nel 2017 e' pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo»;*
- Fondo Crediti Tares pregressi euro 331.288,00;
- Accantonamento Fondo Rischi e spese legali di parte corrente euro 72.000,00;

di cui al titolo 2°

- Accantonamento Fondo Rischi e spese legali in conto capitale euro 450.000,00;
- Accantonamento fondo su risorse nette derivanti da alienazioni patrimonio disponibile euro 100.601,00;

5. in conto capitale è prevista una scheda relativa al restauro di edifici religiosi di cui alla legge regionale n. 15/89;
6. sono previsti i fondi per il trattamento accessorio del personale e dei dirigenti;
7. risulta essere data attuazione a quanto stabilito dall'articolo 5 e 6 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010;
8. risulta essere rispettato il limite della spesa complessiva per incarichi, consulenze e collaborazioni comunque conferiti pari al 3,5% della spesa relativa ai titoli I e II del Bilancio di previsione di competenza come previsto all'art. 61 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
9. è dimostrata anche per il 2020 la riduzione delle spese di personale, come previsto dall'articolo 14, comma 7, del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 che riscrive l'art. 1, comma 557, della legge 27/12/2006 n. 296 -Finanziaria 2007;
10. risulta essere rispettato l'art. 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge 114/2014 (come modificato dall'art 4, comma 3, della legge 125/2015 di conversione del decreto-legge 78/2015), recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” che così prevede: “Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente (...omissis...) La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018 (...omissis...) A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e' abrogato”;
11. risulta essere rispettata la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 Legge di stabilità 2016, che prevede che “Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il

decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente e' innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. (.omissis.)”;

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti locali e le regioni (gli enti cui si riferisce l'articolo 9, comma 1 della Legge 243/2012), concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Si è dato attuazione al sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012), al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio di bilancio tra entrate e spese e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria. Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall'obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali quali, ad esempio, gravi recessioni economiche, crisi finanziarie e calamità naturali.

La riforma delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali è stata consolidata, poi, con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Il Legislatore, infatti, nella consapevolezza che la stabilità delle regole facilita la programmazione finanziaria, ha previsto che gli enti territoriali conseguano un unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza (senza alcuna esclusione di voci di entrata e di spesa), come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge n. 243 del 2012.

La riforma delle regole in parola, che ha trovato piena attuazione con l'articolo 1, commi da 463 a 508, della legge di bilancio 2017, prevede, al comma 466, che, a decorrere dal 2017, gli enti territoriali conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio) e che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (mentre non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente).

I commi da 819 a 826 Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016, e più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione della sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal corrente esercizio, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011). Il comma 822 richiama le clausole di salvaguardia, nell'ipotesi di andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione Europea. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardavano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

Gli enti locali anche nel 2020 concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio, non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 art. 1 L. 145/2018, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione. Per il raggiungimento di tale obiettivo, gli enti locali utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal DLGS 118/2011.

Il bilancio di previsione prevede per il triennio 2020/2022, le entrate e spese di competenza in misura tale da garantire il rispetto dell'equilibrio, come dimostrato dall' **All. 1** ;

Si precisa che l'esatta quantificazione del fondo pluriennale vincolato potrà essere, all'occorrenza, definita in sede di riaccertamento ordinario dei residui, da predisporre ai fini dell'approvazione del rendiconto della gestione 2019;

Il Rendiconto di Gestione 2018 è stato approvato con D.C.C. n. 10 del 29/04/2019 e la relativa certificazione trasmessa il 16/05/2019 come previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno 26/03/2019;

Dato atto che non ricorrono ipotesi di dissesto finanziario;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 172, comma 1, del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m. ed i. al Bilancio di Previsione è allegato l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato dell'Ente deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, art. 11 comma 3, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello a cui il bilancio si riferisce (**All. 5**);

Vista la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020/2022 (D.U.P.), **All. 3**, comprensivo del:

- Programma triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2020/2022
- Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2020-2022
- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40mila euro)
- Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Vista la Nota Integrativa (**All. 2**);

Visto il Piano Triennale Investimenti ed Opere Pubbliche 2020/2022 (**All. 4**);

Visto il prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento (**All. 7**);

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'articolo 239 del TUEL (**All. 8**);

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e s.m. ed i. dal Dirigente del Settore economico-finanziario sotto i profili tecnico e contabile;

Ritenuto che il presente atto rientri nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 42 D.lgs. 267/2000 e s.m. ed i.;

Ritenuto di dover dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile tenuto conto della scadenza del termine di approvazione del Bilancio di Previsione e dei suoi allegati;

Su proposta dell'Assessore Renato Berzano;

LA GIUNTA

a voti favorevoli espressi all'unanimità formula la presente proposta e

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- 1) di approvare il Bilancio di Previsione di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2020 e di competenza per gli esercizi finanziari 2021 e 2022 ai sensi dell'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e i relativi riepiloghi (**All. 1**), parte integrante del presente provvedimento;
 - 2) di approvare la nota integrativa (**All. 2**);
 - 3) di approvare altresì la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020/2022 (D.U.P.) (**All. 3**) comprensivo dei seguenti documenti:
 - Programma triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022 così come modificato
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2020/2022
 - Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2020-2022
 - Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40mila euro)
 - Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa
 - 4) di approvare il Piano Triennale Investimenti ed Opere pubbliche 2020/2022 (**All. 4**);
 - 5) di prendere atto dell'**All. 5** "Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione" (previsti dall'art. 172 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i.;
 - 6) di prendere atto dell'attestazione art. 153, comma 4, D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i. (**All. 6**);
- che costituiscono tutti parte integrante del presente provvedimento.”.

OMISSIS

Il Presidente, richiamate la presentazione e la discussione avvenute nelle sedute consiliari del 29 novembre, 2 e 3 dicembre 2019, invita i consiglieri presenti a proseguire la trattazione della pratica.

Si dà atto che la proposta di deliberazione in oggetto è stata trattata nelle sedute consiliari sopraindicate unitamente a tutte le altre pratiche iscritte nell'avviso di convocazione relativo e ad essa collegate.

OMISSIS

Entrano i consiglieri Cerruti, Dolce, Ferlisi, Passarino, Spata, Sutura Sardo, Vespa: presenti 31.

Si dà atto che sono stati presentati n. 9 emendamenti alla Proposta del Bilancio di Previsione 2020 dei quali, nel corso della presente seduta, n. 4 sono stati approvati, n. 4 respinti, tutti singolarmente votati come risulta dagli atti d'ufficio e n. 1 ritirato, come di seguito indicato.

- Emendamento prot.gen. n. 118430/2019 presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e ai relativi allegati, di seguito riportato:

“Integrazione spesa corrente anno 2020 per euro 64.527,73 dei seguenti codici di bilancio:

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	2	Interventi per la disabilità

Integrazione spesa corrente anno 2020 per euro 121.732,63 dei seguenti codici di bilancio:

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	3	Interventi per gli anziani

L'equilibrio di bilancio viene mantenuto integrando per un totale di euro 186.260,36 l'entrata corrente anno 2020 dei seguenti codici di bilancio:

Titolo	2	Trasferimenti correnti
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Motivazione - contributi regionali vincolati a: sostegno persone con disabilità, prestazioni lunga assistenza, interventi a favore di anziani non autosufficienti.

Si modifichi la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”.

OMISSIS

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 28 novembre 2019, pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 27 voti favorevoli e l'astensione di 4 consiglieri (Cerruti, Giargia, Quaglia, Spata), espressi in forma palese,

DELIBERA

di approvarlo.

- Emendamento prot.gen. n. 118432/2019 presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e ai relativi allegati, di seguito riportato:

“Modifica destinazione quota stanziamento spesa corrente anno 2020 per euro 7.000,00 all'interno dei seguenti codici di bilancio:

Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza
Programma	1	Polizia locale e amministrativa

L'equilibrio di bilancio viene mantenuto in quanto non trattasi di movimenti finanziari, ma solo di modifica di destinazione stanziamento spesa.

Motivazione - noleggio di veicolo per polizia locale 48 mesi presumendo una spesa annua per il canone di € 6.000,00 e di € 1.000,00 per acquisto ed installazione radio veicolare.

Si modifichi la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”.

OMISSIS

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 28 novembre 2019, pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 30 voti favorevoli e l'astensione di 1 consigliere (Quaglia), espressi in forma palese,

DELIBERA

di approvarlo.

L'emendamento presentato da alcuni consiglieri di minoranza prot.gen. n. 118497/2019 è ritirato.

OMISSIS

Esce il consigliere Garrone: presenti 30.

Essendo trascorse tre ore dall'inizio della seduta, il Presidente, ai sensi del vigente regolamento, pone in votazione la proposta di prosecuzione della seduta e

IL CONSIGLIO COMUNALE

a voti favorevoli espressi all'unanimità, in forma palese,

DELIBERA

di approvarla.

Riprende la discussione sull'argomento.

OMISSIS

Rientra il consigliere Garrone: presenti 31.

L'emendamento presentato da alcuni consiglieri di minoranza prot.gen. nn. 118498/2019 è respinto.

OMISSIS

- Emendamento prot.gen. n. 118646/2019 presentato dal gruppo consiliare "Maurizio Rasero Sindaco" alla proposta in oggetto e ai relativi allegati, di seguito riportato:

"Integrazione spesa corrente anno 2020 per euro 5000,00 dei seguenti codici di bilancio:

Missione	12	Diritti sociali e famiglia
Programma	6	Interventi per il diritto alla casa

L'equilibrio di bilancio viene mantenuto riducendo per il medesimo importo la spesa corrente per l'anno 2020 dei seguenti codici di bilancio :

Missione	14	Sviluppo economico e competitività
Programma	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità

Motivazione : incentivare l'occupazione di locali sfitti.

Si modifichi la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento du quanto sopra proposto.”.

OMISSIS

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri in ordine alla regolarità tecnico-specifica (n. 1 favorevole e n. 1 non favorevole) e contabile (favorevole) da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 28 novembre 2019, tenuto conto degli interventi effettuati al riguardo, pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 25 voti favorevoli e l'astensione di 6 consiglieri (Anselmo, Dolce, Ferlisi, Passarino, Quaglia, Sutura Sardo), espressi in forma palese,

DELIBERA

di approvarlo.

OMISSIS

Escono i consiglieri Dolce, Ferlisi, Motta, Sutura Sardo: presenti 27.

L'emendamento presentato dal gruppo Movimento 5 Stelle prot.gen. n. 118648/2019 è respinto.

Esce il consigliere Malandrone: presenti 26.

L'emendamento presentato dal gruppo Movimento 5 Stelle prot.gen. n. 118649/2019 è respinto.

Rientra il consigliere Malandrone, esce il consigliere Francese: presenti 26.

L'emendamento presentato dal gruppo Movimento 5 Stelle prot.gen. n. 118650/2019 è respinto.

- Emendamento prot.gen. n. 118684/2019 presentato dal consigliere Giacomini alla proposta in oggetto e ai relativi allegati, di seguito riportato:

“Integrazione spesa corrente anno 2020 per **euro 25.000,00** dei seguenti codici di bilancio:

Missione	14	Sviluppo economico e competitività
Programma	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità

L'equilibrio di bilancio viene mantenuto riducendo:

- per **euro 18.191,99** la spesa corrente per anno 2020 dei seguenti codici di bilancio:

Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

- per **euro 2.286,00** la spesa corrente per anno 2020 dei seguenti codici di bilancio:

Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

- per **euro 522,01** la spesa corrente per anno 2020 dei seguenti codici di bilancio:

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	10	Risorse umane

- per **euro 4.000,00** la spesa corrente per anno 2020 dei seguenti codici di bilancio:

Missione	14	Sviluppo economico e competitività
Programma	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità

Motivazione: superamento campi ROM.

Si modifichi la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”.

OMISSIS

Rientrano i consiglieri Ferlisi, Francese: presenti 28.

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri in ordine alla regolarità tecnico-specifica (n. 2 favorevoli e n. 3 non favorevoli) e contabile (favorevole) da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 28 novembre 2019, tenuto conto degli interventi effettuati al riguardo, pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 19 voti favorevoli, n. 8 voti contrari (Anselmo, Cerruti, Ferlisi, Giargia, Passarino, Quaglia, Spata, Varca) e l'astensione di 1 consigliere (Malandrone), espressi in forma palese,

DELIBERA

di approvarlo.

OMISSIS

Rientrano i consiglieri Motta, Sutura Sardo: presenti 30.

Più nessun componente il Consiglio avendo chiesto la parola, il Presidente pone ora in votazione la proposta della Giunta Comunale nella sua interezza così come emendata e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 20 voti favorevoli e 10 voti contrari (Anselmo, Cerruti, Ferlisi, Giargia, Malandrone, Motta, Passarino, Quaglia, Spata, Sutura Sardo), espressi in forma palese,

DELIBERA

- 1) di approvare il Bilancio di Previsione di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2020 e di competenza per gli esercizi finanziari 2021 e 2022 ai sensi dell'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e i relativi riepiloghi (**All. 1**), parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di approvare la nota integrativa (**All. 2**);
- 3) di approvare altresì la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020/2022 (D.U.P.) (**All. 3**) comprensivo dei seguenti documenti:

- Programma triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022 così come modificato
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2020/2022
 - Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2020-2022
 - Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40mila euro)
 - Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa
- 4) di approvare il Piano Triennale Investimenti ed Opere pubbliche 2020/2022 (**All. 4**);
- 5) di prendere atto dell'**All. 5** "Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione" (previsti dall'art. 172 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i.;
- 6) di prendere atto dell' attestazione art. 153, comma 4, D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i. (**All. 6**);
- che costituiscono tutti parte integrante del presente provvedimento.

Infine, per le motivazioni indicate nelle premesse della proposta di deliberazione, con successiva votazione, con 20 voti favorevoli e 10 voti contrari (Anselmo, Cerruti, Ferlisi, Giargia, Malandrone, Motta, Passarino, Quaglia, Spata, Sutura Sardo), espressi in forma palese, si dichiara la presente decisione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134.4 D.Lgs 267 del 18/08/2000.

Il presente documento è sottoscritto digitalmente come di seguito indicato.

BOCCIA GIOVANNI;1:4922524
FORMICHELLA GIUSEPPE;2:5638108